

**Fusione per incorporazione in EDISON SpA
di JESI ENERGIA SpA
e di
EDISON REGGANE SpA**

Jesi Energia SpA

Situazione patrimoniale di fusione al 31 dicembre 2023

ai sensi dell'art. 2501-*quater* del codice civile

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano
Tel. +39 02 6222 1

Capitale Soc. 4.736.117.250,00 euro i.v.
Reg. Imprese di Milano - Monza - Brianza - Lodi e C.F. 06722600019
Partita IVA 08263330014 - REA di Milano 1698754
Codice destinatario RWYUTBX

Jesi Energia S.p.A.

RELAZIONE E BILANCIO DI ESERCIZIO

31 DICEMBRE 2023

Jesi Energia S.p.A.
Società soggetta a direzione e coordinamento di Edison S.p.A.
Sede in Milano - Foro Buonaparte 31
Capitale Sociale euro 3.148.900 i.v.
R.E.A. n. 1429582
Codice Fiscale, Partita IVA
e Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 11038070154



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, COLLEGIO SINDACALE E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di amministrazione	Presidente Consiglieri	Mottura Luigi Cozzi Barbara Placanica Valerio Riboldi Renato Rossi Margherita
Collegio sindacale	Presidente Effettivi	D'Aniello Francesco Amyas Armarolli Marco Migliavacca Luigi
Società di revisione		KPMG S.p.A.
Organismo di Vigilanza	Componente	D'Aniello Francesco Amyas



INDICE**RELAZIONE E BILANCIO D'ESERCIZIO 2023**

4	DATI SIGNIFICATIVI
5	RELAZIONE SULLA GESTIONE
7	CONTESTO ESTERNO
11	RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI
11	ALTRE INFORMAZIONI
14	SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA
16	PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE
17	BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023
18	STATO PATRIMONIALE
20	CONTO ECONOMICO
21	RENDICONTO FINANZIARIO
22	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2023
22	CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO
22	CRITERI DI VALUTAZIONE
26	NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVO
30	NOTE ALLE POSTE DELLO STATO PATRIMONIALE – PASSIVO
33	NOTE ALLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO
37	ALTRE NOTIZIE
38	PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



DATI SIGNIFICATIVI

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Dati economici		
Ricavi netti ¹	52	-
Margine operativo lordo ²	(413)	(710)
Utile operativo netto ³	(443)	(751)
Utile (perdita) dell'esercizio ⁴	(213)	(540)
Dati patrimoniali		
Capitale investito netto	(1.280)	(1.088)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto	(4.217)	(4.237)
Patrimonio netto	2.936	3.149

- 1) Si vedano le voci A.1 e A.4 del prospetto di conto economico;
 2) Si veda la voce D del prospetto di conto economico riclassificato;
 3) Si veda la voce E del prospetto di conto economico riclassificato;
 4) Si veda la voce 21 del prospetto di conto economico.

Relazione sulla gestione

Signor Azionista,

il bilancio del periodo al 31 dicembre 2023 presenta una perdita pari a 213 migliaia di euro contro una perdita di 540 migliaia di euro nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

Rammentiamo che la perdita dell'esercizio 2022, sommata alle perdite pregresse, in assenza di riserve, avevano fatto ricadere la società nella fattispecie di cui all'art. 2446 comma 1 Codice civile di perdita superiore ad un terzo del capitale sociale. Per tanto l'Assemblea Straordinaria dei Soci del 19 aprile 2023 ha deliberato, quale opportuno provvedimento ai sensi del sopracitato art. 2446 comma 1 del Codice civile, il ripianamento delle perdite esistenti alla data del 31 dicembre 2022, pari a 2.201.100,00 euro, mediante la riduzione per pari importo del capitale sociale tramite l'annullamento di 2.201.100 azioni.

Anche nel corso del 2023 la Società non ha prodotto energia; si ricorda, infatti, che dal 1° aprile 2013 si è completata la messa in conservazione dell'impianto.

Dal punto di vista industriale la Società continua ad essere operativa essendo tenuta a mantenere in perfetto stato di efficienza, ai sensi dell'art. 1-quinques della legge 290/03, la centrale termoelettrica di proprietà che, ancorché come detto, è da tempo in stato di conservazione.

Si ricorda, infatti, che tra gli anni 2016 e 2017, Terna avanzò più volte la pretesa di riattivazione dell'impianto per far fronte a condizioni di crisi di disponibilità di capacità del sistema a seguito delle problematiche del parco nucleare francese. Pretesa cui Jesi Energia replicò con la disponibilità a riattivare l'impianto a condizione che fosse assicurata la copertura dei costi operativi. Nonostante tale dichiarata disponibilità condizionata, non si verificarono le condizioni regolatorie per favorire il riavvio dell'impianto che, quindi, è rimasto nello stato di conservazione.

Persiste ancora oggi, la difficoltà da parte degli organismi competenti, a concedere l'autorizzazione a dismettere la centrale prima che in Italia, ed in particolare nella zona centro, sia disponibile nuova capacità di produzione di energia elettrica alimentata a gas che possa assicurare un adeguato margine di riserva; né c'è da attendersi che la situazione possa modificarsi per i prossimi 12-24 mesi.

Le principali variazioni rispetto al risultato dell'esercizio precedente sono riconducibili alle seguenti componenti:

- o Incremento degli altri ricavi per 52 migliaia di euro relativi per 34 migliaia di euro al riconoscimento del credito d'imposta per i soggetti non energivori con riferimento al III e al IV trimestre 2022 e al I e II trimestre 2023 e ulteriori 18 migliaia di euro relativi ad un indennizzo attivo riconosciuto da Sadam Spa per mancata somministrazione di acqua industriale. Si segnala che i crediti d'imposta di cui sopra sono stati utilizzati per il pagamento in compensazione dell'IMU 2023;
- o decremento dei costi di acquisto dell'energia elettrica a fronte della forte riduzione dei prezzi e delle attività di efficientamento sui consumi;
- o prestazioni di servizi registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente principalmente dovuto ai minori costi per service centralizzati e a minori prestazioni professionali;
- o gli oneri diversi di gestione sono in linea con l'esercizio precedente;
- o le poste finanziarie hanno prodotto un effetto positivo sul reddito dell'esercizio per 153 migliaia di euro principalmente ascrivibile agli interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza in essere con la controllante Edison Spa;
- o non sono state effettuate rettifiche di valore alle attività finanziarie;
- o le imposte dell'esercizio evidenziano un saldo positivo per 77 migliaia di euro.

Venendo al commento dei principali margini di bilancio, si evidenzia come nel periodo in esame la società presenti un valore della produzione pari a 52 migliaia di euro a seguito dell'iscrizione di sopravvenienze attive rivenienti dal riconoscimento del credito d'imposta per i soggetti non energivori e di un indennizzo attivo riconosciuto da Sadam Spa. I costi della produzione sono stati complessivamente pari a 495 migliaia di euro e sono dovuti principalmente ai costi di mantenimento in conservazione dell'impianto e della struttura societaria.

In particolare,

- i costi relativi all'acquisto di materie prime si sono decrementati passando da 272 migliaia di euro dell'esercizio 2022 a 91 migliaia di euro per l'esercizio 2023. La società ha infatti messo in atto soluzioni volte alla riduzione dei consumi di energia che, sommate alla riduzione dei prezzi, hanno consentito un risparmio dei costi relativi all'energia prelevata di oltre il 50%;
- i costi relativi ai servizi, pari a 300 migliaia di euro (364 migliaia di euro nell'esercizio 2022), sono relativi al mantenimento dello stato di conservazione dell'impianto, a costi per prestazioni di service rese da Edison S.p.A., a costi assicurativi e societari.

Il risultato operativo netto è stato negativo e pari a 443 migliaia di euro (negativo per 751 migliaia di euro al 31/12/2022). Il risultato della gestione finanziaria è positivo per 153 migliaia di euro (20 migliaia di euro al 31/12/2022).

Per quanto riguarda la fiscalità, oltre a quanto sopra esposto, il risultato dell'esercizio include imposte di segno positivo per complessivi 77 migliaia di euro derivanti principalmente dal provento da consolidato fiscale determinato in relazione alla perdita fiscale dell'esercizio trasferita alla consolidante Transalpina di Energia S.p.A. e imposte di esercizi precedenti.

CONTENZIOSI

Dossier "CEC" – giudizio CHIUSO

Ricorso al TAR Lombardia rg n. 1306/2021– notificato in data 28 luglio 2021 da Edison, Termica Cologno, Jesi Energia - per l'annullamento della delibera ARERA 233/21 del 1° giugno 2021 con cui è stato rideterminato il valore di conguaglio del CEC 2008 in ottemperanza alla sentenza n. 4778 del 27 luglio 2020, a valle della consultazione di marzo 2021. La delibera conferma il valore del CEC 2008 così come definito in passato dalla delibera 553/13 (pari a 77 €/MWh), senza quindi modificare le modalità di calcolo e senza rimuovere il coefficiente di salvaguardia introdotto per smussare l'effetto inflazionistico degli anni che concorrono al calcolo del CEC 2008 (anni 2004-2007), calmierandone il valore, senza prevedere alcun conguaglio.

Non vi sono quindi a riguardo impatti né economici né finanziari essendo stati scontati negli esercizi precedenti.

Con Decreto del 25 settembre 2023, n. 374, il Presidente della sez. prima del TAR Lombardia ha dichiarato l'improcedibilità del ricorso per sopravvenuta carenza d'interesse.

CONTESTO ESTERNO

QUADRO ECONOMICO E REGOLAMENTARE DI RIFERIMENTO

Il 2023 è stato un anno di rallentamento per l'economia mondiale e soprattutto per il commercio internazionale. Nelle stime di Prometeia la prima crescerà infatti del 3,1% (dopo il 3,3% del 2022 e il 6,2% del 2021), mentre il secondo calerà dello -0,6% (dopo una crescita del 3,0% nel 2022 e una del 9,5% nel 2021).

Sulla dinamica economica hanno influito diversi fattori, di carattere geopolitico oltre che economico: conflitti irrisolti, ancora lontani da una soluzione, come *in primis* quello russo-ucraino, e conflitti "nuovi," come quello drammaticamente riesplso nel mese di ottobre con l'attacco di Hamas ai danni di Israele. Sul piano economico, le strozzature dal lato dell'offerta nel mercato dei beni, generate dapprima dalla crisi pandemica e successivamente dall'invasione russa dell'Ucraina, il forte aumento dei prezzi delle materie prime, soprattutto energetiche, e il sostegno alla domanda assicurato da politiche monetarie e fiscali fortemente espansive sono state all'origine di una impennata inflazionistica che ha obbligato le banche centrali di numerosi Paesi ad avviare una restrizione monetaria come non si vedeva da decenni.

Ma è soprattutto la dinamica del commercio mondiale a evidenziare la debolezza diffusa dell'economia, e nello specifico la fragilità della domanda interna nelle varie Regioni. Previsto in contrazione dello -0,6% nel 2023, nel 2024 il commercio mondiale si prevede tornerà a crescere al ritmo del 2,2%, con profonde differenze tra le maggiori aree economiche mondiali.

Per quanto riguarda l'Italia, in particolare, l'economia sta vivendo una fase di stallo che si protrae ormai da un anno: le stime di Prometeia evidenziano infatti una lieve contrazione del PIL nel quarto trimestre 2023 (-0,1%), dovuta soprattutto alla frenata dei consumi (schiacciati dall'inflazione) e degli investimenti (rallentati dall'incertezza e dagli alti costi di finanziamento), mentre su base annua si conferma una crescita dello 0,7%.

La crescita potenziale del nostro Paese sarà condizionata anche dal profilo di rientro dell'inflazione, che in Italia, negli ultimi mesi, è stato molto ripido, passando da oltre il 5% dei mesi estivi allo 0,7% di novembre. Tale discesa non deve però tranne in inganno poiché è dovuta in larga misura ai cosiddetti effetti base, ossia al fatto che i forti aumenti registrati dai prezzi energetici nell'autunno del 2022 rendono ora favorevole il confronto anno su anno; oltre al fatto che la risalita del costo dell'energia in chiusura d'anno ha alimentato i timori che la spinta disinflazionistica possa esaurirsi. A ciò si aggiunge il problema del prezzo permanentemente più alto di molti prodotti alimentari freschi, che ha condizionato pesantemente le famiglie con i redditi più bassi, specialmente ora che i vari strumenti di sostegno sono venuti meno.

È quindi all'inflazione *core*, stimata al 2,5% nel 2024, che si dovrà prestare maggiore attenzione nei prossimi mesi per capire se effettivamente essa convergerà stabilmente all'obiettivo del 2% previsto per il 2025. Ciò permetterà un allentamento della politica monetaria, con riflessi positivi sulle condizioni finanziarie di famiglie e imprese.

Nel corso del 2023 la media del tasso di cambio euro/dollaro si è attestata a quota 1,08 risultando in aumento del 2,6% rispetto al 2022. La valuta europea ha dunque mostrato un apprezzamento rispetto a quella statunitense, in un contesto in cui nel corso del 2023 la politica monetaria della BCE è risultata più restrittiva di quella della FED, la quale per prima ha interrotto il ciclo di rialzi dei tassi di interesse.

Il prezzo del greggio in euro ha seguito l'andamento annuo di quello in dollari, mostrando un decremento più forte per effetto dell'apprezzamento della moneta unica. La quotazione media del 2023 si è attestata a 76,0 euro/bbl, in calo del 19,0% rispetto alla media osservata nel 2022.

La tabella ed il grafico che seguono riportano i valori annuali medi e la dinamica mensile nel corso dell'anno corrente e dell'anno precedente:

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Prezzo petrolio USD/bbl ⁽¹⁾	82,2	98,8	(16,8 %)
Cambio USD/euro	1,08	1,05	2,6 %
Prezzo petrolio euro/bbl	76,0	93,9	(19,0 %)

(1) IPE Brent



Le quotazioni del mercato dei titoli di emissione CO2 sono risultate in leggero aumento, attestandosi nel 2023 a una media di 83,6 euro/t, in crescita del 3,3% rispetto all'anno precedente.

Il mercato dei Titoli di efficienza energetica (Tee) ha registrato nel 2023 una quotazione media di 251,7 euro/Tee, in lieve calo (-2,3%) rispetto al 2022 quando la media si era attestata a 257,6 euro/Tee.

Andamento del mercato energetico italiano

Bilancio di Energia Elettrica in Italia e scenario di riferimento

(TWh)	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione %
Produzione netta:	259,4	276,4	(6,2%)
- Termoelettrica	159,7	193,3	(17,4%)
- Idroelettrica	40,3	29,7	35,5%
- Fotovoltaica	30,7	27,6	11,5%
- Eolica	23,4	20,4	14,7%
- Geotermoelettrica	5,3	5,4	(1,7%)
Saldo netto import/export	51,3	43,0	19,2%
Consumo pompaggi	(2,2)	(2,5)	(13,7%)
Totale domanda	308,4	316,8	(2,7%)

Fonte: elaborazione su dati consuntivi 2022 e preconsuntivi 2023 Terna al lordo delle perdite di rete.

Nonostante la ripresa osservata a partire dal quarto trimestre, nel corso del 2023 la domanda lorda di energia elettrica si contrae per il secondo anno consecutivo. La richiesta elettrica complessiva si è, infatti, attestata a circa 308,4 TWh, in calo del 2,7% (-8,4 TWh) rispetto al 2022.

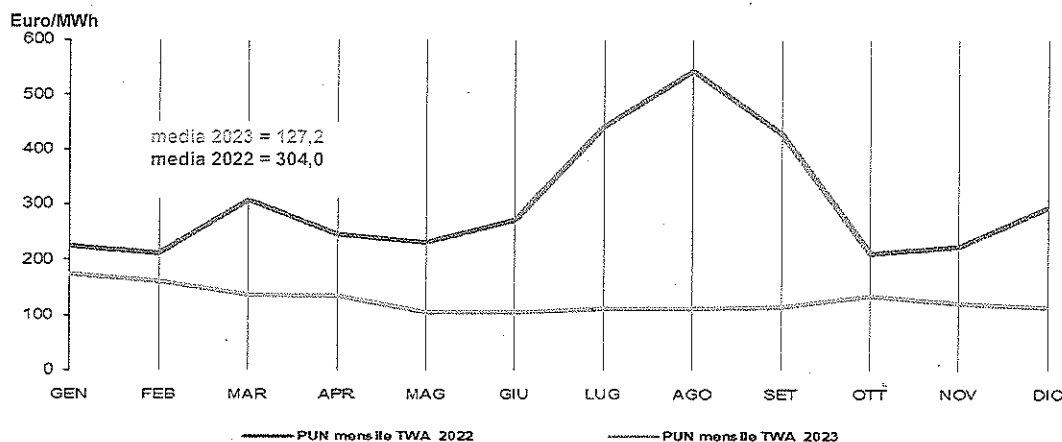
A causa della maggiore produzione da fonti rinnovabili e degli elevati flussi in *import*, la produzione termoelettrica diminuisce del 17,4% su base annua a circa 160 TWh.

Con riferimento allo scenario prezzi al 31 dicembre 2023, la quotazione media 2023 del PUN TWA (Prezzo Unico Nazionale Time Weighted Average) si è attestata su un livello di 127,2 euro/MWh, in calo del 58,1% rispetto al dato relativo all'anno precedente (304,0 euro/MWh).

La contrazione dei prezzi rispetto al 2022 è stata guidata principalmente dal marcato ribasso dei costi di generazione termoelettrica ed è avvenuta in un contesto di diminuzione dei consumi elettrici, impattati dal rallentamento della crescita economica. Il maggiore apporto delle fonti rinnovabili nel mix di generazione ha ulteriormente contribuito ai ribassi. Osservando l'andamento mensile del PUN, i prezzi hanno mostrato un andamento discendente durante i primi sei mesi dell'anno per poi segnare un limitato rialzo nel trimestre estivo. Dopo un aumento registrato in ottobre, il PUN è tornato in calo nei mesi di novembre e dicembre. La debolezza dei fondamentali del mercato gas e le temperature che durante gli ultimi mesi dell'anno sono state superiori alla media stagionale hanno determinato la contrazione osservata negli ultimi due mesi dell'anno. Di conseguenza nel quarto trimestre 2023 la media del PUN è risultata pari a 123,8 euro/MWh, un calo del 49,2% su base tendenziale e in aumento del 9,4% rispetto al trimestre precedente.



L'andamento mensile rispetto all'anno precedente è rappresentato nel seguente grafico:



La domanda elettrica è risultata inferiore a quella registrata lo scorso anno nei primi tre trimestri dell'anno, mentre nel quarto trimestre si è osservato un incremento. Durante il 2023 sul territorio italiano vi è stata un'accelerazione delle installazioni di impianti fotovoltaici ed eolici, con il Paese che mira a raggiungere il 65% di generazione rinnovabile nel *mix* produttivo entro il 2030. Inoltre, a partire da maggio si è osservato un aumento delle precipitazioni, che hanno riportato i livelli dei bacini idrici in linea rispetto alla media osservata nei cinque anni precedenti, permettendo una ripresa della generazione idroelettrica.

Nei seguenti si evidenziano i tratti salienti delle principali tematiche oggetto dell'evoluzione normativa e regolatoria relativa all'anno 2023 per i diversi ambiti del *business* aziendale.

Energia Elettrica

Articolo 15-bis del Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 (DL Sostegni-ter) e Articolo 1, commi da 30 a 38 della legge 197/22 (Legge di Bilancio) - ARERA (o Autorità) ha pubblicato la Delibera 266/2022/R/eel con la quale viene data attuazione all'articolo 15-bis del Decreto-Legge 27 gennaio 2022, n. 4 (DL Sostegni-ter), in merito a interventi sull'elettricità prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili che introduce un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia elettrica immessa da Fonte di Energia Rinnovabile (FER) nel periodo 1° febbraio 2022 – 31 dicembre 2022. Tale meccanismo prevede l'obbligo di restituzione di parte dei ricavi di mercato ottenuti da produttori FER. Il Decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 – DL Aiuti-bis (convertito dalla L. 21 settembre 2022, n. 142) ha esteso l'applicazione del meccanismo in oggetto fino al 30 giugno 2023 senza modifiche sostanziali. Ci sono attualmente ricorsi pendenti sulla Disciplina, in fase di dibattimento.

Con l'Articolo 1 (commi da 30 a 38) della legge 197/22 (Legge di Bilancio) è stato implementato a livello italiano il meccanismo di compensazione a una via con un prezzo di riferimento di 180 €/MWh introdotto con il regolamento (UE) 2022/1854. Il *cap* è rivedibile al rialzo, secondo criteri definiti dall'Autorità, per le fonti con costi di generazione superiori al già menzionato prezzo. Tale meccanismo si applica nel periodo 1° dicembre 2022 – 30 giugno 2023 e riguarda gli impianti FER (compresi gli idroelettrici a bacino) di taglia superiore ai 20 kW non coperti dal meccanismo del DL Sostegni ter e gli impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da fonti non rinnovabili indicati nel regolamento europeo, ossia dalle fonti rifiuti, nucleare, lignite, prodotti del petrolio greggio, torba.

Con la Delibera 143/2023/R/eel pubblicata il 6 aprile 2023 ARERA ha dato attuazione ai due meccanismi sopra menzionati riprendendo le modalità applicative già previste dalla delibera 266/2022 per il 2022 con i dovuti adattamenti nel caso del secondo meccanismo derivante dal regolamento europeo. ARERA prevede che il GSE regoli le partite economiche relative ai due meccanismi direttamente a conguaglio, quindi successivamente al termine dei due periodi di riferimento (il 30 giugno 2023). Nel mese di giugno 2023 il GSE ha aggiornato le Regole Tecniche in merito alla sola applicazione del meccanismo

di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia applicato a livello nazionale (DL Sostegni-ter) per il periodo 1° gennaio 2023 – 30 giugno 2023 mentre per il momento il GSE non ha ancora dato indicazioni operative in merito al secondo meccanismo di restituzione delle rendite inframarginali.

Tematiche Trasversali

Contributo per il funzionamento di ARERA per l'anno 2023 – Con Delibera 395/2023/A l'Autorità ha approvato le aliquote per il versamento del contributo di funzionamento dovuto dagli operatori per l'anno 2023 mantenendole inalterate rispetto al 2022. In base alla relativa procedura operativa, pubblicata con determina 64/2023 – DAGR, gli operatori hanno provveduto al suddetto versamento in base alle aliquote fissate entro il 15 novembre 2023; tuttavia, a fronte di una segnalazione interassociativa che ha messo in luce valori economici significativamente superiori alle previsioni per effetto della forte volatilità dei prezzi di energia elettrica e gas, l'Autorità con Delibera 562/2023/A ha successivamente disposto l'introduzione di un intervento regolatorio straordinario con l'obiettivo di limitare gli impatti economici della contribuzione da parte dei soggetti regolati dei settori dell'energia elettrica e del gas. Tale misura ha consentito a questi operatori, tra cui Edison, di richiedere il rimborso del 40% dell'importo precedentemente versato.

Decreto-Legge 14 aprile 2023 n.39 (cd. "Siccità") recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche" – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 14 aprile 2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 giugno 2023, n.68, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 13 giugno 2023. Il provvedimento istituisce una Cabina di Regia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri con funzioni di coordinamento per il controllo della crisi idrica. È prevista, inoltre, la nomina di un Commissario Straordinario nazionale con il compito di realizzare gli interventi urgenti indicati dalla Cabina di regia, nonché di provvedere alla regolazione dei volumi e delle portate derivanti dagli invasi e individuare le dighe per le quali risulta necessario e urgente l'adozione di interventi per la rimozione dei sedimenti. Il Decreto prevede l'introduzione di un regime semplificato per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche, nonché l'inasprimento di sanzioni per l'estrazione illecita di acqua pubblica e per operazioni di invaso mancanti di autorizzazioni e l'autorizzazione al potenziale esercizio temporaneo di singole centrali termoelettriche in deroga ai limiti di temperatura degli scarichi termici dal 20 giugno al 15 settembre 2023. Il provvedimento prevede infine modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 ("Testo Unico Ambientale") e misure in materia di: deflusso ecologico in caso di circostanza eccezionali di scarsità idrica; vasche di raccolta di acque piovane per uso agricolo; riutilizzo delle acque reflue depurate ad uso irriguo; fanghi di depurazione; e impianti di desalinizzazione.

Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 14 luglio 2023, n. 224 (cd. "Garanzie d'origine") – pubblicato sul sito istituzionale del Ministero il 18 luglio 2023, il provvedimento reca disposizioni per l'emissione, trasferimento, riconoscimento e annullamento delle Garanzie d'Origine della produzione di energia da fonti rinnovabili relative all'energia elettrica, ai gas rinnovabili, all'energia termica e/o frigorifera, nonché le modalità di utilizzo delle stesse Garanzie per la fornitura ai clienti finali delle informazioni sulla composizione del *mix* energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica fornita e sull'impatto ambientale della produzione e del consumo della suddetta energia.

Decreto-Legge 9 dicembre 2023 n.181 (cd. "Sicurezza energetica") recante "Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023" – pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 9 dicembre 2023 n.287. Il Decreto dovrà essere convertito in Legge entro 60 giorni dall'entrata in vigore. Il provvedimento contiene, in particolare, disposizioni in relazione alle procedure per l'individuazione degli esercenti del servizio tutele gradualità per i clienti non vulnerabili e all'assegnazione del cd. "servizio di vulnerabilità". Viene, inoltre, istituito un fondo di compensazione e riequilibrio ambientale per le regioni che ospitano



impianti FER. Inoltre, sono contenute norme in materia di autoconsumo per i soggetti energivori; di "gas release" per i clienti gasivori; di rigassificazione di gas naturale liquefatto; di concessioni geotermiche; di impianti a bioliquidi; di condensatori ad aria; di stoccaggio di CO₂; di eolico *off-shore* e di teleriscaldamento.

Direttiva sull'Efficienza Energetica (EED)

La Direttiva sull'Efficienza Energetica è stata pubblicata il 20 settembre 2023 in Gazzetta Ufficiale. La direttiva ha come obiettivo la riduzione del consumo di energia finale dell'UE del 11,7% entro il 2030, lasciando agli Stati Membri una certa flessibilità nel raggiungere questo *target*. Gli Stati Membri dovranno assicurare una riduzione collettiva del consumo di energia finale, mentre l'obiettivo per il consumo di energia primaria rimarrà indicativo. Il *target* di risparmio energetico aumenterà gradualmente fino al 2030, con una media dell'1,49% di nuovo risparmio annuale sul consumo di energia finale. Il settore pubblico avrà l'obbligo specifico di ridurre annualmente il consumo energetico dell'1,9%, escludendo i trasporti pubblici e le forze armate, e dovrà ristrutturare almeno il 3% degli edifici di proprietà pubblica ogni anno.

Direttiva sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili (RED III)

Il 31 ottobre 2023 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Direttiva (UE) 2023/2413 sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili (RED III). La Direttiva RED III mira a adattare la legislazione dell'UE in materia di clima ed energia alla luce dei nuovi obiettivi climatici dell'UE. Viene, pertanto, aumentato il *target* collettivo e vincolante di energia da fonti rinnovabili al 42,5% nel consumo finale dell'Unione entro il 2030, con un'ulteriore integrazione indicativa del 2,5% che consentirebbe di raggiungere il 45%, e vengono definiti una serie di sub-obiettivi settoriali. Nel settore dei trasporti, l'accordo offre agli Stati membri la possibilità di scegliere tra due *target* al 2030: riduzione del 14,5% dell'intensità GHG del settore, oppure una riduzione del 29% dell'intensità energetica del settore. Inoltre, il provvedimento introduce un *target* settoriale del 5,5% combinato per biocarburanti avanzati e carburanti rinnovabili di origine non biologica (RFNBO) nella quota di energia fornita al settore dei trasporti. Per il settore industriale è previsto un *target* di aumento di utilizzo di energia rinnovabile dell'1,6% all'anno fino al 2030, e un *target* di quota di RFNBO del 42% sui volumi di idrogeno utilizzati dal settore. Previsto infine un obiettivo indicativo di almeno il 49% di energia rinnovabile negli edifici nel 2030.

RISORSE UMANE E RELAZIONI INDUSTRIALI

Al 31 dicembre 2023 nessun dipendente è in forza presso la Società.

Nel corso del 2023 non si sono registrati infortuni anche in relazione alle imprese che hanno svolto attività presso l'impianto di Jesi.

ALTRE INFORMAZIONI

(ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile)

Azioni proprie e sedi secondarie

Al 31 dicembre 2023 non risultano in portafoglio azioni proprie o azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni relative ad azioni proprie o ad azioni della società controllante, neppure indirettamente tramite società fiduciarie o per interposta persona.

Non sono state istituite sedi secondarie.

Costi di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo.

Revisione

Il bilancio al 31 dicembre 2023 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, è oggetto di giudizio da parte di KPMG S.p.A. in base all'incarico di revisione per gli esercizi 2023-2025 conferito dall'assemblea degli azionisti della Vostra società del 19 aprile 2023, ai sensi del D.Lgs. 39/2010.

Il corrispettivo per la revisione del bilancio della Vostra Società è di 7,8 migliaia di euro escluse I.V.A., oneri accessori e spese vive, e include:

- revisione contabile del bilancio d'esercizio ai sensi del D.Lgs. 39/2010;
- verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale;
- revisione contabile completa del reporting package civilistico di fine anno e revisione contabile limitata del reporting package semestrale inviato alla capogruppo al fine del consolidamento;
- eventuale esame di conformità alla Delibera 11/07 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas dei conti annuali separati civilistici del Settore Elettrico.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

I rapporti infragruppo e con parti correlate sono riportati nella nota integrativa tra le "Altre Informazioni" alle quali si fa rinvio.

Gestione dei rischi

Vengono descritte le politiche e i principi di Jesi Energia S.p.A. per la gestione e il controllo dei rischi di cambio, tasso di interesse, credito, liquidità, operativo e regolatorio.

Jesi Energia S.p.A. non è esposta al rischio di cambio.

La società è esposta al rischio di tasso di interesse in quanto utilizza la liquidità su un conto corrente di corrispondenza e un deposito finanziario regolati a tassi di mercato.

Non avendo in questa fase del suo funzionamento attività commerciale la società non è esposta al rischio di credito commerciale.

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. Jesi Energia S.p.A. allo stato attuale fa fronte alle proprie obbligazioni con le disponibilità liquide del conto corrente infragruppo che sono sufficienti e non si ravvisa la necessità di ricorrere al mercato finanziario.

Il rischio operativo è allo stato attuale da ricondurre all'inoperatività commerciale nell'impianto di produzione e pertanto è ritenuto esiguo.



Una potenziale fonte di rischio rilevante è la costante evoluzione del contesto normativo e regolatorio di riferimento, che ha effetti essenzialmente sul funzionamento del mercato, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi. Al riguardo la società, attraverso il contratto di servizi aziendali con Edison S.p.A., è impegnata in una continua attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni sia negli eventuali momenti di confronto sia per recepire tempestivamente i cambiamenti intervenuti, operando comunque per minimizzarne l'impatto economico eventualmente derivante.

L'attività caratteristica della società prevede, tra l'altro, la costruzione e la gestione di impianti di produzione di energia elettrica tecnologicamente complessi ed interconnessi lungo tutta la catena del valore. Anche in questa fase di inoperatività rischi di perdite o danni possono insorgere da improvvisa indisponibilità di uno o più macchinari critici ai processi di produzione, a seguito di danni materiali ai macchinari stessi o specifiche componenti di esso, che non possono essere completamente coperti o trasferibili tramite polizze di assicurazione. Attività di prevenzione e controllo, volte a contenere la frequenza di tali eventi o a ridurre l'impatto, prevedono standard di elevata sicurezza così come frequenti piani di revisione, contingency planning e manutenzione. Laddove appropriato, adeguate politiche di gestione del rischio ed assicurative in ambito industriale ad hoc minimizzano le possibili conseguenze di tali danni.

Adozione del modello organizzativo e di gestione – Decreto legislativo n. 231 del 2001

Con delibera del Consiglio di amministrazione del 14 giugno 2005, la Società ha adottato il modello di organizzazione e di gestione ai sensi del decreto legislativo 231 del 2001. Il modello, aggiornato da ultimo con delibera del Consiglio di amministrazione del 23 ottobre 2023, ha lo scopo di prevenire la realizzazione delle ipotesi di reato previste dal decreto.

In relazione all'istituzione dell'organismo che vigili su attuazione e aggiornamento del Modello è stato istituito, un Organismo di Vigilanza monosoggettivo. Si è ritenuto opportuno chiamare a far parte di tale Organismo un membro del Collegio sindacale.



SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

Conto Economico Riclassificato

<i>(in migliaia di euro)</i>	2023	2022	Var.
A. RICAVI VENDITE			
Altri ricavi e proventi	52	-	52
	-	-	-
RICAVI NETTI	52	-	52
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
B. VALORE DELLA PRODUZIONE	52	-	52
Consumi di materie e servizi (-)	(392)	(639)	247
Oneri diversi (-)	(73)	(72)	(1)
Stanzamenti ai fondi rischi ed oneri (-)	-	-	0
C. VALORE AGGIUNTO	(413)	(710)	298
Costo del lavoro (-)	-	-	0
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	(413)	(710)	298
Ammortamenti e svalutazioni (-)	(30)	(41)	11
E. UTILE OPERATIVO NETTO	(443)	(751)	308
Proventi (oneri) finanziari netti	153	20	133
Rettifiche di valore di attività finanziarie - svalutazioni	-	-	0
F. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(290)	(731)	442
Imposte sul reddito dell'esercizio	(77)	(191)	114
G. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(213)	(540)	327



Stato Patrimoniale Riclassificato

<i>(in migliaia di euro)</i>	31.12.2023	31.12.2022	Var.
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immateriali	-	-	
Materiali	518	548	(30)
Finanziarie	6	6	-
	525	555	(30)
B. CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO			
Rimanenze	21	21	0
Crediti commerciali	-	-	-
Altre attività	129	257	(129)
Debiti commerciali (-)	(87)	(97)	9
Altre passività (-)	(97)	(54)	(43)
Fondi per rischi ed oneri (-)	(1.770)	(1.770)	-
	(1.805)	(1.643)	(162)
C. CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITÀ D'ESERCIZIO	(A + B)		
	(1.280)	(1.088)	(192)
D. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (-)			
	-	-	-
E. CAPITALE INVESTITO NETTO	(C - D)		
	(1.280)	(1.088)	(192)
Finanziato da:	-	-	-
	-	-	-
F. PATRIMONIO NETTO	2.936	3.149	(213)
G. INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZ. NETTE:			
Debiti (Crediti) finanziari a breve termine	(4.210)	(4.230)	20
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(7)	(7)	0
	(4.217)	(4.237)	20
H. TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	(F + G)		
	(1.280)	(1.088)	(192)

(Indebitamento) Disponibilità finanziaria netta

<i>in migliaia di euro</i>	2023	2022
A. (INDEBITAMENTO) / DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE INIZIALI	4.237	4.474
Margine operativo lordo	(413)	(710)
Variazione del capitale circolante operativo	(10)	45
Variazione altre attività / (passività) e altro	53	(124)
B. CASH FLOW OPERATIVO	(369)	(789)
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (-)	-	(11)
Imposte rimborsate (+)	196	543
C. CASH FLOW DISPONIBILE	(173)	(257)
(Oneri) / proventi finanziari netti	153	20
D. CASH FLOW NETTO DEL PERIODO	(20)	(237)
E. (INDEBITAMENTO) / DISPONIBILITÀ FINANZIARIE NETTE FINALI (A+D)	4.217	4.237

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

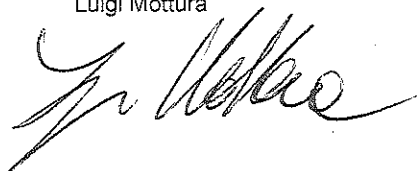
La centrale perdura nello stato di conservazione e non vi sono elementi che segnalino una discontinuità in relazione alle condizioni di mercato sullo scenario italiano.

Si dà atto che in data 10 gennaio 2024 il Socio Edison S.p.A. ha acquisito la proprietà di n. 944.670 azioni da un 1 Euro, corrispondenti al 30% del Capitale Sociale divenendo pertanto l'unico Socio della Società.

Per il Consiglio d'amministrazione

Il Presidente

Luigi Mottura



Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023



STATO PATRIMONIALE

Valori in euro	31.12.2023	31.12.2022
Stato Patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	518.185	548.442
Totale immobilizzazioni materiali	518.185	548.442
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	6.492	6.492
Totale partecipazioni	6.492	6.492
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.492	6.492
Totale immobilizzazioni (B)	524.677	554.934
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	21.381	21.205
Totale rimanenze	21.381	21.205
II - Crediti		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.187	224.398
Totale crediti verso controllanti	103.187	224.398
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4	2
Totale crediti tributari	4	2
5-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.878	25.507
Totale imposte anticipate	22.878	25.507
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.264	7.237
esigibili oltre l'esercizio successivo	137	137
Totale crediti verso altri	1.401	7.374
Totale crediti	127.470	257.281
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	4.209.761	4.229.814
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.209.761	4.229.814
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.970	7.077
Totale disponibilità liquide	6.970	7.077
Totale attivo circolante (C)	4.365.583	4.515.377
D) Ratei e risconti	1.076	-
Totale attivo	4.891.336	5.070.311



	31.12.2023	31.12.2022
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.148.900	5.350.000
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(1.661.064)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(212.559)	(540.036)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	2.936.341	3.148.900
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.770.204	1.770.204
Totale fondi per rischi ed oneri	1.770.204	1.770.204
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	87.316	96.796
Totale debiti verso fornitori	87.316	96.796
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	85.315	25.916
Totale debiti verso controllanti	85.315	25.916
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.151	28.496
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.151	28.496
12) debiti tributari		
totale debiti tributari	8	
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	
Totale altri debiti	-	-
Totale debiti	184.790	151.207
E) Ratei e risconti		
	-	
Totale passivo	4.891.336	5.070.311



CONTO ECONOMICO

Valori in euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
5) altri ricavi e proventi		
altri	52.018	-
Totale altri ricavi e proventi	52.018	-
Totale valore della produzione	52.018	-
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	90.921	272.362
7) per servizi	299.951	364.270
8) per godimento di beni di terzi	1.250	526
10) ammortamenti e svalutazioni:		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.258	30.258
c) svalutazione delle immobilizzazioni materiali	-	10.700
Totale ammortamenti e svalutazioni	30.258	40.958
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(176)	1.468
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	72.664	71.667
Totale costi della produzione	494.867	751.251
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(442.849)	(751.251)
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	153.344	20.837
altri	-	16
Totale proventi diversi dai precedenti	-	16
Totale altri proventi finanziari	153.344	20.853
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	(104)	(786)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(104)	(786)
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	153.240	20.067
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni:		
19) svalutazioni:		
e) di attività finanziarie		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(289.609)	(731.184)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(77.050)	(191.148)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(212.559)	(540.036)



RENDICONTO FINANZIARIO

Valori in euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(212.559)	(540.036)
Imposte sul reddito	(77.050)	(191.148)
Interessi passivi/(attivi)	(153.241)	(20.067)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(442.849)	(751.251)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	30.258	30.258
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	10.700
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	77.050	191.148
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>107.308</i>	<i>232.106</i>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(335.541)	(519.145)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(176)	1.468
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(9.479)	43.968
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.076)	
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	172.873	227.690
Totale variazioni del capitale circolante netto	162.142	273.126
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(173.400)	(246.019)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	153.241	20.067
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
(Utilizzo dei fondi)	-	-
Totale altre rettifiche	153.241	20.067
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(20.159)	(225.952)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Attività finanziarie non immobilizzate		
Investimenti (disinvestimenti)	20.053	(219.820)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	20.053	(219.820)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(107)	(445.772)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	7.077	452.849
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	7.077	452.849
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.970	7.077
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.970	7.077



NOTA INTEGRATIVA

Contenuto e forma del bilancio

Signor Azionista,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio di Jesi Energia al 31 dicembre 2023, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa. Il bilancio è stato predisposto in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

Con riferimento agli schemi di bilancio si segnala che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono quelli previsti rispettivamente dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile. Le voci contraddistinte da numeri arabi e da lettere minuscole previste dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile che non compaiono hanno saldo zero sia nell'esercizio in corso sia in quello precedente.
- lo schema di Rendiconto Finanziario, previsto dall'art. 2425-ter, è stato elaborato con il metodo indiretto e lo schema è conforme a quello indicato nel principio contabile OIC 10.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale in quanto la società è in grado di far fronte alle proprie obbligazioni per i prossimi 12 mesi in ragione della sua capacità patrimoniale e finanziaria.

Nella Nota Integrativa sono inclusi i prospetti obbligatori e/o significativi ai fini della corretta comprensione delle informazioni di bilancio, previsti dal Codice civile o redatti ai sensi di specifiche disposizioni di legge.

I valori esposti nella Nota Integrativa, ove non diversamente specificato, sono esposti in euro.

Principi di nuova applicazione

Nel corso del 2023 è stato pubblicato, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità, il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi" che sarà applicato a partire dal 1° gennaio 2024 prospetticamente. Il principio contabile OIC 34 disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi. In particolare, la rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti quattro step: (i) determinazione del prezzo complessivo del contratto; (ii) identificazione dell'Unità Elementare di Contabilizzazione (UEC); (iii) allocazione del prezzo complessivo in presenza di più Unità Elementari di Contabilizzazione; (iv) rilevazione dei ricavi. Il ricavo è iscritto a conto economico quando avviene il trasferimento sostanziale di rischi e benefici derivanti dall'utilizzo del bene ovvero quando il servizio contrattualizzato è reso.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli adottati per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022 e sono aderenti alla normativa vigente interpretata dai principi contabili predisposti dall'OIC e applicabili di tempo in tempo. Di seguito si riportano i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni materiali

I beni strumentali sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale. A partire dal 1° gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da una diversa vita utile sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti. In particolare, secondo tale principio, il valore del terreno e quello dei fabbricati che insistono su di esso vengono separati e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.



Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote medie sono riportate nella seguente tabella:

	Aliquota di ammortamento
	media
Fabbricati	6,25%
Impianti e macchinario	-
Attrezzature industriali e commerciali	-
Altri beni	-

Perdita durevole di valore delle attività

L'art. 2426, c.1, n. 3, richiede di svalutare l'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

L'OIC 9 definisce perdita durevole di valore la diminuzione di valore che rende il valore recuperabile di un'immobilizzazione, determinato in una prospettiva di lungo termine, inferiore rispetto al suo valore netto contabile.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile netto iscritto in bilancio con il maggiore tra il *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso del bene in quanto l'OIC 9 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi di cassa, dedotti i costi di vendita e il proprio valore d'uso.

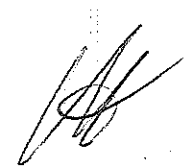
Il valore d'uso è determinato generalmente mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o dell'unità generatrice di flussi di cassa tenendo anche conto del valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della vita utile.

Le unità generatrici di flussi di cassa sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli immobilizzati sono quei titoli che si intende mantenere per un periodo prolungato. Sono rilevati inizialmente in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO), incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati a tantum e dell'eventuale differenza tra valore di acquisto o di sottoscrizione del titolo e il suo valore di rimborso a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto alla rilevazione al costo d'acquisto. Il valore di bilancio è eventualmente svalutato in presenza di perdite durevoli di valore.



Crediti e debiti

I crediti e i debiti sono iscritti inizialmente al valore nominale. Per i crediti il valore nominale è ridotto, se del caso, al presumibile valore di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a diretta rettifica dei valori nominali. Il valore nominale del credito è ripristinato nel caso in cui vengono meno i presupposti della svalutazione.

I crediti e debiti di durata ultrannuale, sorti posteriormente al 1° gennaio 2016, sono iscritti inizialmente al valore nominale ridotto dei premi o sconti di emissione; tale valore è incrementato o diminuito dall'ammortamento — calcolato con una logica finanziaria applicando il criterio del costo ammortizzato — dei costi di transazione pagati una tantum e dell'eventuale differenza tra valore di iscrizione iniziale e valore nominale a scadenza. Il costo ammortizzato non è applicato quando la sua applicazione è irrilevante rispetto al valore d'iscrizione iniziale.

I crediti sono eliminati dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

I debiti sono rimossi dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Rimanenze

Sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del FIFO e il presunto valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Gli immobili a magazzino sono valutati con il metodo dell'identificazione specifica dei costi. La differenza rispetto al valore delle rimanenze determinato a prezzi correnti di fine esercizio è indicata in nota integrativa solo se apprezzabile.

Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Le attività consistenti in partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto, determinato con il metodo del FIFO, comprensivo degli oneri accessori, eventualmente svalutato per perdite durevoli di valore. Tale minor valore non è mantenuto se negli esercizi successivi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

I titoli sono rilevati al costo di acquisto o di sottoscrizione (applicando il metodo del FIFO).

Il valore di bilancio è eventualmente svalutato per allinearli al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo è ripristinato se vengono meno le motivazioni di precedenti svalutazioni.

Le disponibilità liquide costituite da depositi bancari, postali e assegni, il denaro e i valori bollati in cassa sono valutate al valore nominale

Le disponibilità liquide in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi comprendono i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti da costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di quelli successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Tra i fondi sono anche iscritti gli eventuali costi di smantellamento e ripristino dei siti industriali che si stima di dover sostenere. È iscritto tra i fondi per rischi e oneri il fondo "per imposte anche differite" che accoglie da un lato gli importi relativi a passività per

imposte probabili, di ammontare o data di sopravvenienza indeterminata, derivanti da accertamenti non ancora definitivi o contenziosi in corso e altre fattispecie simili e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili.

Ricavi, proventi, costi, oneri

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei beni e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che di regola corrisponde alla consegna o alla spedizione dei beni. I ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I contributi in conto esercizio sono rilevati a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità. I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e servizi che sono stati consumati nell'esercizio. Sono iscritti anche i costi per titoli ambientali di competenza del periodo, nonché, se del caso, quelli riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente. L'eventuale costo per titoli ambientali sostenuto in via anticipata (surplus di quote) è riscontato e rilevato nei risconti attivi ai sensi dell'OIC 8 in quanto di competenza di esercizi successivi. I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale. I dividendi sono iscritti nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o di riserve.

Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle aliquote e alle disposizioni vigenti alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, in particolare nella "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi", le imposte sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto



Commenti alle voci dell'attivo di stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano interamente ammortizzate o svalutate, non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente. La tabella che segue riporta il costo storico gli ammortamenti e le svalutazioni:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

<i>Valori in euro</i>	Costi di impianto e di ampliamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	131.263	6.816.452	6.947.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-131.263	-6.812.720	-6.943.983
Svalutazioni	-	-3.732	-3.732
Valore di bilancio	-	-	-
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	-	-	-
Valore di fine esercizio			
Costo	131.263	6.816.452	6.947.715
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-131.263	-6.812.720	-6.943.983
Svalutazioni	-	-3.732	-3.732
Valore di bilancio	-	-	-

Immobilizzazioni materiali

Ammontano a Euro 518 migliaia. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile all'ammortamento per le quote di competenza dell'esercizio.

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente delle Società. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Essi sono normalmente impiegati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse sono state classificate separatamente.

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Valori in euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	696.167	1.764.231	58.054	22.398	2.540.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 70.419	- 110.178	- 28.598	- 9.991	- 219.186
Svalutazioni	- 77.306	- 1.654.053	- 29.456	- 12.407	- 1.773.222
Valore di bilancio	548.442	-	-	-	548.442
Variazioni nell'esercizio					
Acquisizioni					-
Ammortamento dell'esercizio	- 30.258	-	-	-	- 30.258
Svalutazioni dell'esercizio					-
Totale variazioni	- 30.258	-	-	-	- 30.258
Valore di fine esercizio					
Costo	696.167	1.764.231	58.054	22.398	2.540.850
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	- 100.676	- 110.178	- 28.598	- 9.991	- 249.443
Svalutazioni	- 77.306	- 1.654.053	- 29.456	- 12.407	- 1.773.222
Valore di bilancio	518.185	-	-	-	518.185

L'attuale valore iscritto si riferisce a terreni e fabbricati non strumentali acquisiti al tempo della costruzione dell'impianto. Il valore del fabbricato è ammortizzato in base a una vita residua di 16 anni e la recuperabilità è supportata da una perizia. La variazione rispetto al precedente esercizio è attribuibile all'ammortamento di periodo il cui processo è stato avviato nel corso dell'esercizio 2021 a seguito della relazione peritale ottenuta sul fabbricato civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Figurano in bilancio per Euro 6 migliaia e si riferiscono alla partecipazione nel Consorzio Barchetta.

Il Consorzio ha come oggetto sociale lo scarico acque reflue industriali. Partecipano al capitale consortile Sadam S.p.A., Sadam Engineering e Meccanica Srl in liquidazione e Jesi Energia S.p.A. che detiene una quota pari al 47,62%.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi

Valori in euro	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.492	6.492
Valore di bilancio	6.492	6.492
Variazioni nell'esercizio		
Totale variazioni	-	-
Valore di fine esercizio		
Costo	6.492	6.492
Valore di bilancio	6.492	6.492



Rimanenze

Presentano un saldo pari a Euro 21 migliaia, senza sostanziali variazioni rispetto all'esercizio precedente. Sono costituite da materiali per la manutenzione della centrale sono valutate secondo il metodo FIFO.

Il valore di tali rimanenze al lordo della svalutazione è pari a Euro 213 migliaia (Euro 211 migliaia nell'esercizio 2022).

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Valori in euro	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale
Valori al 31.12.2022 (A)	21.205	21.205
Di cui:		
-svalutazione al 31.12.2022	-190.218	-190.218
Valori al 31.12.2023 (B)	21.381	21.381
Di cui:		
-svalutazione al 31.12.2023	-191.802	-191.802
Variazione (B-A)	176	176

Crediti

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad Euro 127 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 257 migliaia al 31 dicembre 2022) e comprende: crediti verso società controllanti per Euro 103 migliaia (Euro 224 migliaia al 31 dicembre 2022), crediti per imposte anticipate per Euro 23 migliaia (Euro 26 migliaia al 31 dicembre 2022) e Crediti V/altri per Euro 1 migliaia di (Euro 7 migliaia al 31 dicembre 2022)

La voce Crediti verso imprese controllanti comprende: per Euro 84 migliaia il credito verso Transalpina di Energia S.p.A., controllante di Edison S.p.A., per l'adesione al consolidato fiscale di Gruppo e per Euro 19 migliaia il credito verso Edison S.p.A. per l'adesione al consolidato IVA di Gruppo.

La voce Attività per imposte anticipate si riferisce prevalentemente agli accantonamenti effettuati sulle differenze civilistiche e fiscali delle immobilizzazioni materiali. Alla voce "Imposte" del commento al conto economico è presente una tabella riepilogativa delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita.

La voce "Crediti verso altri" è composta come di seguito riportato:

Valori in euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti diversi c/anticipi	1.264	7.237	-5.973
Crediti per depositi cauzionali correnti	137	137	-
Totale crediti verso altri	1.401	7.374	-5.973

I crediti per anticipi si riferiscono a un pagamento effettuato verso E-distribuzione.

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti iscritti nell'attivo circolante sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione:



Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Valori in euro	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	224.398	-121.211	103.187	103.187		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2	2	4	4		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	25.507	-2.629	22.878	22.878		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.374	-5.973	1.401	1.264	137	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	257.281	-129.811	127.470	127.333	137	-

La variazione della voce "Crediti verso imprese controllanti" si riferisce principalmente del credito verso TDE per l'adesione al consolidato fiscale di Gruppo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 4.210 migliaia (euro 4.230 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferiscono al saldo del conto corrente di corrispondenza intrattenuto con la controllante Edison S.p.A.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Valori in euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti verso imprese controllanti			
-esigibili entro l'esercizio successivo	4.209.761	4.229.814	-20.053
Verso altri			
-esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-
Totale attività finanziarie	4.209.761	4.229.814	-20.053

La variazione del saldo del conto corrente di corrispondenza è dovuta alla normale attività di gestione.

Disponibilità liquide

Le Disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 7 migliaia (Euro 7 migliaia al 31 dicembre 2022) e riguardano il saldo del conto corrente bancario in essere presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

Valori in euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	6.970	7.077	-107
Totale disponibilità liquide	6.970	7.077	-107

Per maggiori dettagli sulle variazioni delle disponibilità liquide, si rimanda al prospetto di rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

La voce comprende risconti attivi per Euro 1 migliaia relativi a costi assicurativi pagati nell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri.

Commenti alle voci del passivo di stato patrimoniale

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito si riportano i commenti alle principali voci del patrimonio netto e delle passività.

Patrimonio netto

La movimentazione delle poste componenti il Patrimonio netto degli ultimi due esercizi viene fornita di seguito.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Valori in euro	Capitale sociale	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore al 31.12.2021	5.350.000	-	-1.510.246	-150.818	3.688.936
Riporto a nuovo			-150.818	150.818	-
Perdita dell'esercizio				-540.036	-540.036
Valore al 31.12.2022	5.350.000	-	-1.661.064	-540.036	3.148.900
riporto a nuovo			-540.036	540.036	
copertura perdite a nuovo con riduzione del capitale sociale	-2.201.100	-	2.201.100	-	-
Perdita dell'esercizio				-212.559	-212.559
Valore al 31.12.2023	3.148.900	-	-	-212.559	2.936.341

Capitale sociale

Alla data del 31 dicembre 2023 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 3.149 migliaia ed era costituito da 3.148.900 azioni del valore nominale di 1 euro possedute al 70% da Edison S.p.A. e al 30% da S.E.C.I. S.p.A. Si precisa che, come già indicato tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, in data 10 gennaio 2024 il Socio Edison S.p.A ha acquisito la proprietà di n. 944.670 azioni da un 1 Euro, corrispondenti al 30% del Capitale Sociale divenendo pertanto l'unico Socio della Società.

A commento della riduzione del capitale sociale rammentiamo che l'Assemblea Straordinaria dei Soci del 19 aprile 2023 ha deliberato, quale opportuno provvedimento ai sensi dell'art. 2446 del Codice civile, di ripianare le perdite esistenti alla data del 31 dicembre 2022, pari a 2.201.100,00 euro, mediante la riduzione per pari importo del capitale sociale da attuare con l'annullamento di 2.201.100 azioni.



Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei due esercizi precedenti.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'articolo 2427 c.1, n.7-bis occorre indicare in una apposita tabella in modo analitico per le voci del patrimonio netto la distribuibilità nonché la possibilità di utilizzazione nonché l'avvenuta utilizzazione in esercizi precedenti.

Valori in euro	Importo	Origine / Natura	Possibilità di utilizzazione (A,B,C)	Quota disponibile*		Utilizzo anno corrente	Utilizzo anno precedente
				per copertura perdite	per altre ragioni		
I- Capitale sociale	3.148.900			-	-	-	-
Altre riserve							
VIII- Utili (perdite) portati a nuovo	-			-	-	-	-
X- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-			-	-	-	-
Totale	3.148.900						
Quota non distribuibile	-			-	-	-	-
Residua quota distribuibile	-			-	-	-	-

Legenda della tabella:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Al 31 dicembre 2023 ammontano a Euro 1.770 migliaia e non presentano variazioni rispetto al precedente esercizio come da prospetto di movimentazione di seguito riportato:

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Valori in euro	31.12.2022	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altri movimenti	31.12.2023
Altri rischi e oneri	1.770.204				1.770.204
Totale fondi rischi ed oneri	1.770.204	-	-	-	1.770.204

Il fondo per altri rischi e oneri si riferisce agli oneri futuri previsti per lo smantellamento della centrale.



Debiti

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Commentiamo di seguito la composizione, la scadenza ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	31.12.2022	Variazione nell'esercizio	31.12.2023	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
<i>Valori in euro</i>						
Debiti verso fornitori	96.796	-9.480	87.316	87.316		
Debiti verso controllanti	25.916	59.399	85.315	85.315		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	28.496	-16.345	12.151	12.151		
Altri debiti	-	-	-	-		
Debiti tributari	-	8	8	8		
Totale debiti	151.207	33.582	184.790	184.790		

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono relativi a operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con scadenza entro l'anno.

Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

I debiti verso fornitori per il mantenimento in conservazione degli impianti produttivi ammontano a Euro 38 migliaia.

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllanti ammontano a Euro 85 migliaia con scadenza entro i 12 mesi (Euro 26 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferiscono al debito nei confronti di Edison S.p.A. per servizi tecnici di manutenzione O&M relativi al terzo quadrimestre 2023 (Euro 43 migliaia) e per servizi centralizzati relativi al secondo semestre 2023 (Euro 42 migliaia).

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti sono di natura commerciale, esigibili entro l'esercizio successivo.

Ammontano a Euro 12 migliaia e riguardano principalmente debiti verso Edison Energia S.p.A. per l'acquisto di energia elettrica (Euro 28 migliaia al 31 dicembre 2022).

Debiti tributari

Il saldo dei debiti tributari ammonta complessivamente a 8 Euro ed è riferibile a debiti verso l'Erario per imposta di bollo virtuale.



COMMENTI ALLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Analisi altri ricavi e proventi

Valori in euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Sopravvenienze attive	26.584	-	26.584
Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria	25.434	-	25.434
Totale	52.018	-	52.018

Le sopravvenienze si riferiscono per Euro 27 migliaia a sopravvenienze attive iscritte a seguito del riconoscimento del credito d'imposta per i soggetti non energivori con riferimento al III e al IV trimestre 2022.

I ricavi e proventi diversi si riferiscono per Euro 7 migliaia al riconoscimento del credito d'imposta per i soggetti non energivori con riferimento al I e II trimestre 2023, mentre per Euro 18 migliaia ad un indennizzo attivo riconosciuto da Sadam S.p.A. per mancata somministrazione di acqua industriale.

Costi della produzione

I "Costi della produzione" ammontano a Euro 495 migliaia (Euro 751 migliaia al 31 dicembre 2022).

I costi "per materie prime, sussidiarie e di consumo", pari ad Euro 91 migliaia (Euro 272 migliaia al 31 dicembre 2022), sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e sono di seguito dettagliati:

Valori in euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Acquisto energia elettrica	88.197	261.128	-172.930
Acquisto merci e magazzino	1.760	-	1.760
Altri acquisti di materie prime	-4.923	5.340	-10.263
Acquisti per materiali tecnici	5.885	5.895	-10
Altri acquisti	2	-	2
Totale costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	90.921	272.362	-181.441

Il decremento è sostanzialmente riconducibile alla riduzione dei costi di acquisto dell'energia elettrica a fronte della riduzione dei prezzi e delle attività di efficientamento sui consumi;

La voce costi "per servizi", che accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa, ammonta a euro 300 migliaia (Euro 364 migliaia al 31 dicembre 2022) e si compone principalmente delle seguenti voci:



Valori in euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Manutenzione e riparazioni	8.979	9.562	-583
Prestazioni professionali tecniche	44.423	76.351	-31.927
Prestazioni di service	199.590	231.785	-32.195
Servizi diversi	6.509	5.952	557
Assicurazioni	4.501	7.617	-3.116
Costi generali vari	1.478	1.545	-67
Compensi a sindaci OdV e revisori	34.471	31.458	3.013
Totale costi per servizi	299.951	364.270	-64.318

In particolare:

- le prestazioni professionali tecniche comprendono servizi resi da professionisti diversi di natura tecnica e ambientale e prestazioni legali;
- le prestazioni di service sono legate al contratto di service corporate e tecnico in essere con la controllante Edison S.p.A.;
- le assicurazioni comprendono i premi per le coperture assicurative "all risks" legate alla centrale, e assicurazioni diverse.

La voce costi "per godimento dei beni di terzi" accoglie i costi per canoni ponte radio per euro 1 migliaia (sostanzialmente in linea con il 31 dicembre 2022).

Valori in euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
canoni e sovracani	1.250	526	724
Totale costi godimento beni di terzi	1250	526	724

La voce **ammortamenti e svalutazioni** ammonta a Euro 30 migliaia (41 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferisce interamente all'ammortamento del fabbricato civile avviato nel corso dell'esercizio 2021 a seguito di relazione peritale. Rammentiamo che nell'esercizio 2022 era stata effettuata la svalutazione di un compressore (per Euro 11 migliaia) poiché il valore contabile dell'investimento non era recuperabile tramite l'uso.

La **variazione delle rimanenze** è negativa per Euro 176, risente della movimentazione (carichi/scarichi) legata ai materiali di magazzino.

Per maggiori dettagli riguardo la variazione delle rimanenze si rimanda alla voce "rimanenze" di stato patrimoniale.

L'ammontare degli **"oneri diversi di gestione"** è pari a Euro 73 migliaia (euro 72 migliaia al 31 dicembre 2022). Questa voce comprende i costi della produzione non attribuibili ad altre specifiche voci del conto economico.

Valori in euro	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Contributi diversi	1.832	3.239	-1.407
Imposte e tasse indirette	5.103	2.699	2.404
Imposta sugli immobili	65.728	65.728	-
Totale	72.664	71.667	997



Proventi e oneri finanziari

I "Proventi finanziari netti" presentano un saldo positivo di euro 153 migliaia e si riferiscono principalmente agli interessi attivi maturati sul conto corrente di corrispondenza in essere con Edison S.p.A. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è attribuibile alla variazione dei tassi di interesse.

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono state calcolate in base alla normativa tributaria vigente e rappresentano l'ammontare dei tributi di competenza dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio.

	Esercizio 2023	Esercizio 2022	Variazione
Imposte differite/anticipate	-2.629	-9.109	6.480
Imposte esercizi precedenti	-4.674	-379	-4.295
Provento da consolidato fiscale	84.353	200.635	-116.282
Totale	77.050	191.148	114.097

La Società non era stata assoggettata ai contributi straordinari introdotti nel 2022 (ex art. 37 DL n. 21/2022 e ex legge di Bilancio 2023), per mancanza dei requisiti richiesti dalle suddette disposizioni.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di fiscalità differita sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti:

	31.12.2022	Acc.ti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2023	Effetto a C.E
Crediti per imposte anticipate:						
Fondi svalutazione crediti finanziari	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti fiscali	25.507	-	2.629	-	22.878	2.629
Riallineamento avviamento	-	-	-	-	-	-
Altre differenze	-	-	-	-	-	-
Crediti per imposte anticipate	25.507	-	2.629	-	22.878	2.629
Fondi imposte differite:						
Interessi attivi di mora non incassati	-	-	-	-	-	-
Altre differenze	-	-	-	-	-	-
Fondi imposte differite	-	-	-	-	-	-
Totale	25.507	-	2.629	-	22.878	2.629

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

<i>(in migliaia di euro)</i>	Esercizio 2023		Esercizio 2022	
Risultato prima delle imposte	(290)		(731)	
Imposta applicabile nell'esercizio	(70)	24,0%	(175)	24,0%
Dividendi esclusi da tassazione (95% incassati al 31.12)	-	-	-	-
Svalutazioni (rialutazioni) delle partecipazioni	-	-	-	-
Plusvalenze cessioni partecipazioni	-	-	-	-
Differenze permanenti	(6)	2,1%	(16)	2,2%
IRAP corrente	-	-	-	-
IRAP differite	-	-	-	-
Imposte esercizi precedenti	-	-	-	-
Altre differenze	(1)	0,3%	1	(0,1%)
Totale imposte a Conto Economico	(77)	26,6%	(191)	26%

Informativa sui rapporti con parti correlate

La società si avvale della struttura della Capogruppo Edison S.p.A. per quanto attiene i servizi tecnici oltre che i servizi amministrativi, legali, tributari, di gestione del personale, protezione ambientale e contatti con le Autorità. Coerentemente con l'assetto organizzativo tali prestazioni sono regolate da contratti a tariffe originariamente concordate fra i soci nel 1999 e in seguito adeguate annualmente per tener conto della variazione totale dell'indice ISTAT relativo al costo della vita e della reale operatività della società. Il corrispettivo complessivo di tali prestazioni per l'esercizio 2023 è stato pari a Euro 200 migliaia (Euro 232 migliaia dell'esercizio precedente).

Anche il servizio di tesoreria viene svolto dalla Capogruppo Edison S.p.A. nell'ambito della tesoreria centralizzata di Gruppo.

La Società partecipa inoltre al consolidato IVA del Gruppo Edison e al consolidato fiscale IRES in capo alla consolidante Transalpina di Energia S.p.A.

A fine esercizio è stato stanziato un provento pari a euro 84 migliaia in relazione alla perdita fiscale trasferita di cui si stima la recuperabilità nel consolidato.

I rapporti con le imprese controllanti e con le imprese controllate da controllanti, sono indicati nel contesto della Nota integrativa allorché si commentano le singole voci e sono di seguito riepilogati; sono altresì esposti i saldi verso le società facenti parte del Gruppo dell'azionista S.E.C.I. S.p.A.

Si riportano nella seguente tabella i rapporti patrimoniali ed economico intercorsi con parti correlate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023:

<i>Valori in euro</i>	Edison Energia S.p.A.	Edison Next Environment Srl	Transalpina di Energia S.p.A.	Edison S.p.A.
Rapporti patrimoniali				
Crediti diversi			84.020	19.167
Crediti finanziari				4.209.761
Debiti commerciali	8.214	3.936		
Debiti diversi				85.315
Rapporti economici				
Costi per materie prime	88.197			
Costi per servizi		3.227		205.167
Oneri diversi di gestione				
Proventi finanziari				153.344
Imposte dell'esercizio			84.353	



NOTA INTEGRATIVA - ALTRE INFORMAZIONI

Compensi ad amministratori e sindaci

Per i componenti del Consiglio di amministrazione non è stato statuito alcun compenso.

Per i componenti del Collegio sindacale, nominato con assemblea degli azionisti del 19 aprile 2023 e in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, sono indicati di seguito i compensi stabiliti dalla medesima assemblea:

- per il Presidente	Euro 7.500
- per ognuno dei due Sindaci effettivi	Euro 5.000

Informativa sulle erogazioni pubbliche (ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017)

Si specifica che nel corso dell'esercizio 2023 la Società non ha incassato erogazioni pubbliche così come definite dalla Legge n. 124/2017 art. 1, commi 125-129.

Compensi revisore legale o società di revisione

Il bilancio al 31 dicembre 2023 che sottoponiamo alla Vostra approvazione è oggetto di giudizio da parte della società di revisione KPMG S.p.A. in base all'incarico di revisione per gli esercizi 2023-2025 conferito dall'assemblea degli azionisti della Vostra società del 19 Aprile 2023, ai sensi del D.lgs. 39/2010. Il corrispettivo per la revisione del bilancio della Vostra Società è di Euro 7.792

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che non siano stati già commentati nel resto del documento o che abbiano un'incidenza sulla gestione della società nel 2024 o che siano modificativi delle valutazioni operate nel bilancio 2023.

Si dà atto che in data 10 gennaio 2024 il Socio Edison S.p.A ha acquisito la proprietà di n. 944.670 azioni da un 1 Euro, corrispondenti al 30% del Capitale Sociale divenendo pertanto l'unico Socio della Società.

Bilancio società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Al 31 dicembre 2023, la Società è soggetta alla direzione e coordinamento da parte di Edison SpA. In relazione all'attività di direzione e coordinamento, e ai sensi dell'art. 2497 bis, si riportano i dati dell'ultimo bilancio approvato di:

Edison Spa – Capitale sociale euro 4.736.117.250
Sede legale in Foro Buonaparte, 31 – 20121 Milano
Registro Imprese e Codice Fiscale 06722600019
Partita IVA 08263330014 – REA di Milano 1698754

<i>(in milioni di euro)</i>	31.12.2022
Ricavi di vendita	28.917
Margine operativo lordo	576
Risultato operativo	442
Risultato prima delle imposte	484
Risultato netto dell'esercizio	263
Capitale investito netto	4.456
Totale patrimonio netto	5.067
Indebitamento finanziario netto	-611

Si ricorda che la società Jesi Energia S.p.A. è consolidata da Edison S.p.A., società tenuta alla redazione del bilancio consolidato.



Jesi Energia S.p.A.

Relazione e Bilancio al 31 dicembre 2023

Si rinvia alla relazione sulla gestione per la descrizione dei rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e sui suoi risultati.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILE/COPERTURA PERDITA

Signor Azionista,

Vi proponiamo di approvare il bilancio d'esercizio nel suo insieme e nelle singole appostazioni, che chiude con una perdita pari a euro 212.558,69 (arrotondata negli schemi di bilancio a euro 212.559) per la quale si propone il rinvio a nuovo.

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Luigi Mottura

